

Incontro tra TIM e il Coordinamento nazionale delle RSU

Mercoledì 15 maggio si è tenuto un incontro tra TIM e le Rappresentanze sindacali.

La Direzione aziendale ha presentato la ristrutturazione del settore HRO, in cui, per effetto dei recenti ordini di servizio, è confluito Real Estate.

Ha inoltre fatto un focus sulla Business strategy definita dal Piano industriale, che vede come driver lo sviluppo dei servizi innovativi.

Su questo tema, UGL Telecomunicazioni ha espresso forti perplessità: **l'intelligenza artificiale** risulta essere il cuore pulsante di questa innovazione e porterà sicuramente dei miglioramenti. Siamo allo stesso tempo fortemente preoccupati per l'impatto che l'intelligenza artificiale avrà sui livelli occupazionali, in quanto non crediamo realistico che ad un posto di lavoro perso ne corrisponderà un altro generato dall'internalizzazione di attività.

Temiamo seriamente che i posti di lavoro generati dai processi di internalizzazioni verranno successivamente cancellati dai processi di automatizzazione; è indispensabile, quindi, comprendere esattamente quali saranno le attività da internalizzare e quale sarà il conseguente percorso formativo del personale che andrà a svolgere quelle attività.

L'Azienda ha poi fornito i dati in merito all'isopensione.

Hanno presentato domanda 4995 Lavoratori, di cui 4088 hanno i requisiti previsti nel biennio. Le domande presentate dai Lavoratori con gravi patologie certificate (che secondo i contenuti dell'accordo hanno la possibilità di accedere all'isopensione nel 2019 se maturano i requisiti entro il 2025) sono state 377: i medici incaricati di esaminare la documentazione sanitaria hanno riscontrato che 188 persone che hanno effettivamente la "grave patologia" e tra questi 114 sono in possesso anche dei requisiti contributivi per accedere all'isopensione (con la finestra di giugno), mentre 27 sono ancora in attesa di ricevere la certificazione INPS. La direzione aziendale ha specificato che il criterio scelto per privilegiare l'uscita è quello della minor permanenza in ISOPENSIONE.

L'ultima parte dell'incontro ha visto l'inizio della discussione sul rinnovo del 2° livello di contrattazione. La Direzione aziendale ha confermato la volontà di voler erogare un riconoscimento in sostituzione del PdR, ma solo all'interno del percorso complessivo della trattativa del nuovo contratto di 2° livello.

Per quanto riguarda la durata dell'orario di lavoro settimanale, l'Azienda vorrebbe confermare quello attualmente in vigore (38 ore e 10 minuti) ed introdurre le seguenti deroghe al riposo giornaliero di 11 ore: per gli interventi in reperibilità, per gli interventi in straordinario e sulla flessibilità tempestiva (si vedano le slide aziendali).

UGL Telecomunicazioni ha chiesto una regolamentazione più stringente sull'applicazione della flessibilità tempestiva, visto che ci sono Lavoratori di alcuni reparti (vedi Network), ai quali la flessibilità tempestiva viene applicata con frequenza quasi quotidiana.

Roma 16 maggio 2019

La Segreteria Nazionale